

In scena il musical che ha fatto storia

«Aggiungi un posto a tavola»: il figlio di Johnny Dorelli veste la tonaca del padre



di Carmine Ragozzino

TRENTO. Quando Johnny Dorelli si vestì la prima volta da prete corse alla sua messa, (funzione teatral - musicale, a scanso di equivoci), anche chi che pativano l'orticaria all'idea di entrare in chiesa. E diversamente, in quel

lontano 1974 che offrì la prima di un musical destinato al mito, non sarebbe potuto essere. Garinei & Giovannini - impossibile separarli - erano il magic duo di una scrittura artistica di onestà e qualità difficilmente imitabili.

E Dorelli, (il melodico sornione che affinando il ghigno avrebbe vestito anche i panni laici di un magnifico Dorellik), andava per la maggiore. «Aggiungi un posto a tavola» ci mise un niente a conquistare folle e nomea di «capolavoro» nel suo genere. E il motivetto omonimo che coralmente chiude il musical

buonista è ancor oggi un hit. Un accenno e scatta il ricordo.

Un accenno, e tutti canticchiano. Quello spettacolo fu un colpaccio

del Teatro **Sistina** di Roma. Con quel posto aggiunto alla tavola del bel canto e della buona recitazione ha campato di gloria fino ad oggi.

E diventava ovvio - per i 65 anni del **Sistina** - rieditare quell'opera nella sua versio-

ne storica. Affidandosi al Johnny (Dorelli) nazionale per una «cura» da esperto sul figlio Gianluca, (Guidi) - l'attuale protagonista.

A Trento va dunque in scena lo spettacolo più atteso dell'anno. E sul palco ci sarà anche Enzo Garinei, fratello di Pietro l'autore, un caratterista con i fiocchi. Con loro Marisa Laurito: arboriana dell'ora più nobile della tv che oggi passa dalla cucina, (in tv) ai copioni.

Garinei & Giovannini, Trovajoli alle musiche, una miriade di attori con un posto al sole nella storia del teatro leggero ma mai stupido o insulso: sono gli ingredienti che hanno costruito replica dopo replica la storia di un punto fermo del teatro musicale brillante.

E calcolando l'inossidabilità della storia, era scontati la corsa a teatro per «Aggiungi un posto a tavola».

Cambiano gli interpreti - ma come si è visto per due

dei ruoli principali si resta «in famiglia» - ma non cambia certamente la portata nostalgica dei personaggi.

Paolo Panelli e Carlo Crococo furono «il sindaco». E «Consolazione» fu Bice Valori, incredibile mattatrice di un teatro e di una televisione che non aveva bisogno di telecomandi. No, non era il fatto che ci fosse un canale solo. Era che quel canale - nel varietà dei Panelli e delle Valori - dispensava l'arte di una serietà comica durata solo fino ad Arbore. E poi, purtroppo, immolata a seni, detritani e miserande volgarità allo stato brado.

Accanto a Gianluca Guidi (don Silvestro), reduce dai successi radiofonici del suo «Gian Varietà» estivo, a Enzo Garinei (il sindaco) e Marisa Laurito (Consolazione), ecco oggi Marco Simeoli (Toto), che il pubblico teatrale ricorda a fianco di Gigi Proietti in «Di nuovo Buonasera». Valentina Cenni vestirà i

panni di Clementina, Titta Graziano quelli della severa moglie del sindaco, Ortensia, e Andrea Carli darà voce all'austero Cardinale Consalvo. L'ultima volta di «Aggiungi un posto a tavola» a Trento fu sei anni fa. Protagonisti erano allora Giulio Scarpato e Chiara Noschese, (altro nome, altra macchina indietro, altra nostalgia).

Ma si è già detto: il carisma di questo titolo va oltre gli interpreti.